



Il Ministro della Giustizia

- Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche».
- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 196 recante «Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84»;
- Visto** il decreto del Ministro della giustizia 5 agosto 2022, recante «Rideterminazione delle dotazioni organiche territoriali delle aree funzionali del personale del Comparto funzioni centrali, del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria»;
- Considerato** che con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 196 del 2024 è stato istituito il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Umbria e le Marche;
- Ritenuta** , conseguentemente, la necessità di rideterminare le dotazioni organiche territoriali del personale del comparto funzioni centrali, appartenente alle aree funzionali e ai profili professionali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
- Sentite** le organizzazioni sindacali di settore;

DECRETA

Art. 1

(Modifiche al Decreto 5 agosto 2022 - «Ripartizione territoriale delle dotazioni organiche del personale amministrativo appartenente alle aree funzionali ed ai profili professionali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria»)

Le tabelle da **A)** a **P)** allegate al decreto del Ministro della Giustizia 5 agosto 2022 sono sostituite dalle tabelle da **A)** a **P)** allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma,

IL MINISTRO
Carlo Nordio